

# AL VIA MEDITERRANEE, FESTIVAL DEL CINEMA PER RAGAZZI

## Tra gli ospiti d'onore del Festival, che si candida a diventare appuntamento fisso per la terra di Bari, anche Mario Monicelli

BARI - "Mediterrante ha l'ambizione di essere uno spazio di ricerca e di approfondimento dei temi basilari della crescita dell'uomo. L'attenzione si è e alla relazione con gli altri attraverso la programmazione e il consenso con le migliori produzioni letterarie, musicali, visive e teatrali". Questo il commento su "Mediterrante", festival itinerante del cinema e del linguaggio per i ragazzi, realizzato da Fantiarca e Get, che si terrà a Bari dall'11 al 15 novembre, da parte del suo direttore artistico, Antonio Capuano. Presentato ieri mattina a Bari da Silvia Godelli, assessore regionale al Mediterraneo, Nicola La Iorgia, assessore alle Culture del Comune di Bari, Piero Montefusco, presidente del Festival, e Antonio Capuano, direttore artistico del Festival, la manifestazione ha già ricevuto il sostegno dell'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia, della Provincia e dell'Assessorato alle Culture del Comune di Bari e avrà altri partner quali il Consorzio Cooperativo "Centrale dell'Arte", il Giffoni Film Festival, il Forum Nazionale Giovani, i Presidi del Libro e tanti altri. Cinema per ragazzi nei suoi molteplici linguaggi. Promozione della cultura del Mediterraneo. Il tutto tra Bari

(Cinema Royal), Castellana Grotte (Cinema Socrate), Gioia del Colle (Cinema Seven Cineplex) e Nocera per cinque giorni (dall'11 al 15 novembre). Tutto questo è quindi Mediterraneo, un festival che nasce dalla confluenza e integrazione dell'esperienza plurennale del Fantiarca e della

Cooperativa Sociale Get, due organizzazioni che, nella nostra regione, sono da trent'anni riferimento della didattica dell'immagine nelle scuole e per prime promotori della diffusione del cinema di qualità per i più giovani. L'assessore regionale Silvia Godelli ha sottolineato il significato di alcune parole chiave che caratterizzano il festival: "Itineranti - ha detto - rispetchia la vocazione profonda della regione ad essere centro di propulsione culturale e di coesione sociale". E "Cinema - ha aggiunto - ricorda come la Regione ha scelto di diventare uno dei centri economici e culturali per la promozione audiovisiva". Ancora "linguaggi - per la Godelli - significa comunicare, mettersi in relazione per costruire il futuro". Infine "Ragazzi, significa varie cose in questo momento. Ovvero la domanda di futuro chiesta dagli studenti in movimento, le proposte culturali avviate dalla Regione e i tanti, tantissimi giovani che ieri si sono messi in fila alle urne negli Usa per dare un altro colore a quella democrazia, chiedendo un universalismo paritario, civile, colto e antirazzista". L'assessore si è definita, presentando il festival "contraria all'evolologia. Ogni iniziativa che mettiamo in cantiere vive nella prospettiva che possa durare e crescere e non nello spazio di uno spot". E, annunciando che il Festival avrà un testimonial del calibro di Mario Monicelli, la Godelli ha concluso che l'obiettivo delle iniziative culturali della Regione è anche "innovare sulla base della tradizione". La manifestazione prevede diverse sezioni:



Silvia Godelli

proiezioni cinematografiche in anteprima, omaggi a grandi autori, workshop, mostre e un convegno sul cinema e la cultura del Mediterraneo. Il primo appuntamento è martedì 11 novembre alle 19 per la serata inaugurale di Mediterraneo e la proiezione in anteprima mondiale del cortometraggio "Il canto del cigno - Iraq Freedom" del regista iracheno Maki Al Awad e di due cortometraggi francesi sul razzismo in anteprima nazionale. Ospite d'onore in sala il regista Mario Monicelli che presiederà tutto il Festival. Mercoledì 12 novembre alle 9,30 proiezioni in anteprima nazionale di due cortometraggi palestinesi e del film Mirage di Svetozar Ristovski (Macedonia). Presente in sala Sabri Aleyh. Incontro e dibattito con Viado Angelov, direttore della Cineteca Nazionale della Macedonia. Alle 15 proiezione di due cortometraggi

palestinesi (anche alle 20,30) in anteprima nazionale e del film Meduse di Eigar Keret e Shira Geffen (Israele). Alle 21 retrospettiva sul cinema di Mario Monicelli e proiezione del film La grande Guerra. A Castellana Grotte alle 9,30 proiezione del film Cartouche gauloise di Mehdi Charaf (Francia) in anteprima regionale. Alle 15 al Centro congressi I.R.C.C.S. Saverio De Bellis proiezione di due cortometraggi palestinesi in anteprima nazionale e del film Billo Il grande dakhaar di Laura Muscardin (Italia). Alle 18 per "NO Media" sezione del Festival dedicata ai racconti orali, a cura di Gianroberto Damato proiezione del film Vita e avventure del Signor Batic e Brac di Matteo Parlati. Tra gli ospiti Valentino Parlati. A Gioia del Colle alle 9,30 proiezione del film Parada di Marco Pontecorvo (Italia). Presente in sala Miloud Oukil. Giovedì 13 novembre alle 9,30 proiezione del film Cartouche gauloise. Alle 9,30 ai quartieri San Paolo ed Enzieto di Bari giornata dedicata al disagio giovanile e al dialogo interculturale con visita all'Accademia del Cinema per Ragazzi del quartiere Enzieto e alla scuola Levi di Bari. Ospite d'onore don Gino Rigoldi, cappellano del carcere per minori Beccaria di Milano e direttore di numerose comunità sociali. Alle 15 al Cineteatro Royal per la Sezione 2 (15-18 anni) proiezione del film La Classe di Laurent Cartel (Francia). Alle 20,30 proiezione del cortometraggi palestinesi e alle 21 retrospettiva sul cinema di Mario Monicelli con proiezione del film L'armata Brancaleone. Alle 9,30 a

Castellana Grotte proiezione di due cortometraggi palestinesi in anteprima nazionale e del film Parada di Marco Pontecorvo (Italia). Presente in sala Miloud Oukil. Alle 15 al Centro congressi I.R.C.C.S. Saverio De Bellis proiezione del film Meduse. Alle 9,30 a Gioia del Colle proiezione del film Mirage. Incontro e dibattito con Viado Angelov. Venerdì 14 novembre alle 9,30 a Bari proiezione primo del film 1/2 gr. di nicotina (Siria) in anteprima mondiale che sarà presentato alla II edizione di Mediterraneo (il film verrà riproiettato anche alle 15 e alle 20,30) e del film Parada. Presente in sala Miloud Oukil. Alle 15 proiezione del film Billo il grande dakhaar. Alle 18,30 Blu oltremare - omaggio al cinema d'Albania, a cura del Giffoni Film Festival e proiezione dei corti in anteprima nazionale. Busulla, Edeni i braktisur, Lulebore, Dasma Tjeter, 24 orashi in anteprima nazionale. Ospite in sala Marcello Venona. Alle 21 retrospettiva sul cinema di Mario Monicelli e proiezione del film Le Rose del Deserto. A Nocera alle 17 al Palazzo della Cultura Gianrico Caroligo incontra i giurati sul tema "Cinema e Letteratura". A Castellana Grotte alle 9,30 proiezione primo del film 1/2 gr. di nicotina (anche alle 15 al Centro Congressi), del film Mirage e incontro e dibattito con Viado Angelov. Alle 15 al Centro congressi I.R.C.C.S. Saverio De Bellis proiezione del film La Classe. A Gioia del Colle alle 9,30 proiezione del film 1/2 gr. di nicotina e di Cartouche gauloise. Sabato 15 novembre alle 9,30 a Bari (sezione 2) e a Castellana Grotte (sezione 1) dibattito tra i giurati e assegnazione premi. A Bari alle 19,30 serata finale del Festival con proiezione dei corti scolastici vincitori del concorso "Corti di natura", organizzato dall'Arpa per le scuole della Regione Puglia, proiezione del film Parada, premiazione dei vincitori. Sarà presente in sala Miloud Oukil. "Il tema scelto per la prima edizione del Festival è quello del Dialogo interculturale, direttamente ispirato all'Anno Europeo del Dialogo Interculturale del 2008 - ha spiegato Piero Montefusco - ha aggiunto. Lo scenario culturale dell'Unione Europea è in fase di cambiamento, di conseguenza, il dialogo interculturale svolge un ruolo sempre più importante nell'incoraggiare l'identità e la cittadinanza europea, ma anche nell'avvicinare popoli diversi che entrano in relazione con quelli europei". "Il Mediterraneo rappresenta il ponte ideale di questa relazione - ha sottolineato ancora il presidente di questo neonato corso - dopo secoli di oblio, infatti, il Bacino Mediterraneo sta tornando al centro degli equilibri geopolitici tra Europa, Africa e Medio Oriente". "Il Festival si ispira a questa rinnovata temperie socio-culturale nell'auspicio che il cinema e i linguaggi artistici possano essere validi strumenti di promozione del dialogo tra i popoli, - ha concluso Montefusco - a cominciare proprio dai ragazzi, futuri cittadini di un'Europa aperta al Mediterraneo".